

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL lettere@unita.it

Dialoghi

Luigi Cancrini



MIMMO MASTRANGELO

La delusione dei lettori

L'hanno chiamata (con l'inganno) riforma del lavoro ma in sostanza, si tratta di un'accettata mortale al reintegro sul posto di lavoro in caso di licenziamenti arbitrari. Per Monti e Fornero questo vuol dire fare politiche governative del lavoro, non creare un solo posto, in compenso assicurare mercati, Bce e Confindustria post-Marcegaglia di Squinzi.

RISPOSTA ■ Le lettere arrivate in questi giorni sull'articolo 18 sono state tante e tutte dello stesso tono. I lettori di questo giornale sono meno di quelli del Corriere o di Repubblica ma su questo punto sono tutti davvero molto arrabbiati. Rilanciare l'occupazione rendendo più facili i licenziamenti, dicono, è pura follia. Un premier che dice di "presumere" che gli investimenti dall'estero aumenteranno dovrebbe chiedersi se questa sua speranza è sufficiente a far decadere un diritto acquisito al termine di lunghe lotte per lo sviluppo della democrazia. Lo schiaffo dato alla storia e ai partiti della sinistra oltre che alla CGIL, dicono altri, è un modo di chiarire la natura di classe dell'ideologia di un governo che non è più un governo "tecnico". La rabbia è composta, sempre, perché i lettori di questo giornale sono persone serie ma grande è la delusione di chi, come loro, credeva in un governo di salute pubblica e si sente offeso oggi dalla violenza calma e signorile con cui un governo voluto anche e soprattutto da loro e dal partito che più li rappresenta si sta scagliando contro le loro aspettative, le loro convinzioni e i loro diritti.

M. GIUNTINI

Diminuire le spese militari

Spesso si riprende con i dovuti approfondimenti la mai abbastanza discussa questione delle spese militari, citando l'affare F35, al quale vanno aggiunti come capitoli di spesa a suon di miliardi di euro: le fregate Fremm e il relativo sistema Aster della Marina (che già ha avuto la Cavour, 1,5 mld di euro); il proseguimento del programma Eurofighter con l'ultima tranche di circa 40 aerei; il programma Meads per un nuovo sistema di difesa missili-

stica antiaerea; l'acquisizione di ulteriori due sommergibili dalla Germania; il rinnovamento in atto del parco mezzi blindati e corazzati dell'esercito e il programma Soldato futuro. Ho citato solo i programmi più onerosi per il contribuente; ma non dimentichiamo l'art. 11, anche avendo grosse disponibilità economiche il nostro paese dovrebbe astenersi dal possedere strumenti bellici e di minaccia. Detto ciò questi programmi non si sono ordinati da soli, e qui nessuno o quasi si spinge a dirci "chi" ha firmato i contratti da un decennio e oltre a questa parte? Quali maggioranze e minoranze li hanno avallati? Ovviamente de-

stre e centro lo hanno fatto sempre, quel che sorprende, ma neanche molto, è che gli stessi che in questi giorni alzano voci scandalizzate per i nuovi acquisti bellici hanno votato in passato a favore di quegli stessi programmi.

CLAUDIO GANDOLFI

Dipendenti privati e dipendenti pubblici

Al di là di quello che prevede la legge, l'opportunismo di Bonanni sugli statali è fastidioso ed inopportuno perché fa passare l'idea che nel mondo del lavoro dipendente ci siano degli intoccabili. Da sindacalista di lungo corso quale è dovrebbe conoscere la vulgata sul dualismo tra dipendenti privati e pubblici per cui i primi vedono i secondi come "privilegiati"; questo non è vero ma la sua uscita non fa che alimentare la guerra tra poveri e l'idea che il sindacato (tutto, senza distinzione di sigla) tuteli "secondo convenienza". Nella società del "cannibalismo" mediatico in cui siamo, per il ruolo e la responsabilità che ha spero che Bonanni riprenda la sana abitudine di "pensare prima di dire" perché alimentare la rabbia sociale, l'antipolitica e l'antisindacalismo non aiuta nessuno, per primi i lavoratori e le lavoratrici che rappresenta.

MARIO PULIMANTI

Vogliamo saperne di più

Nella vicenda sulle spese del tesoriere della Margherita, la sensazione è che non ci sia una grande volontà della politica, a centrosinistra ma neppure a centrodestra, di andare in fondo alla vicenda Lusi. Infatti

non si è ben capito se Luigi Lusi abbia sempre operato in piena autonomia o invece abbia dovuto rispondere a qualche organismo superiore delle sue scelte finanziarie. Mi domando: nel momento in cui si chiede a noi italiani di fare sacrifici, la classe politica non avrebbe l'obbligo di fare piena chiarezza su come spende i soldi del finanziamento pubblico? E, se non è difficile rendere del tutto trasparente il ruolo di tesoriere di un partito, cioè dell'uomo che gestisce entrate e uscite, sarebbe necessaria una legge che garantisca la democrazia interna ai partiti, che introduca norme stringenti sui finanziamenti pubblici e per il controllo della loro gestione. Inoltre, quando la legislatura finisce anticipatamente il rimborso elettorale dovrebbe cessare e sarebbe pure opportuno che alla fusione di due partiti corrispondesse anche la fusione dei loro finanziamenti.

MAURIZIO GASPARRI

Non ho mai pronunciato quelle frasi

Egregio direttore, in riferimento all'articolo sui beni di An pubblicato su l'Unità di giovedì 22 marzo a pagina 21, mi corre l'obbligo di precisare che mi vengono attribuite virgolettate delle frasi mai pronunciate. Ho casualmente incontrato i professionisti incaricati della liquidazione dei beni della ex An, e ho fatto certamente riferimento ad atti parlamentari presentati dal senatore Lannutti. Ma nell'articolo mi sono attribuite frasi e affermazioni non vere, come diverse persone presenti potrebbero facilmente confermare. Grato per la sua attenzione, la saluto cordialmente.



La satira de l'Unità virus.unita.it



lotto

GIOVEDÌ 22 MARZO

Nazionale	43	44	26	27	58
Bari	7	34	72	29	20
Cagliari	71	2	10	64	13
Firenze	67	7	14	32	82
Genova	58	5	24	65	60
Milano	57	80	30	31	58
Napoli	60	4	29	13	48
Palermo	40	82	23	20	38
Roma	81	42	13	48	78
Torino	37	73	41	86	90
Venezia	5	86	16	36	10

I numeri del Superenalotto						Jolly	SuperStar	
6	21	37	55	84	88	89	53	
Montepremi						2.421.145,42		5+ stella
Nessun 6 - Jackpot						€ 75.570.759,46	4+ stella € 32.770,00	
Nessun 5+1						€ -	3+ stella € 1.649,00	
Vincono con punti 5						€ 25.940,85	2+ stella € 100,00	
Vincono con punti 4						€ 327,70	1+ stella € 10,00	
Vincono con punti 3						€ 16,49	0+ stella € 5,00	
10eLotto						2 4 5 7 10 34 37 40 42 57	58 60 67 71 72 73 80 81 82 86	